- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 3.144.17.45 Wed, 24 Apr 2024, 18:57:39

VIII Congresso Nazionale SImPIOS

Bergamo, Ospedale Papa Giovanni XXIII 21-23 maggio 2018

In primavera, come ogni due anni dal 2004, si è tenuto a Bergamo l'ottavo congresso nazionale della nostra Società, nella città che aveva già ospitato il primo congresso di SImPIOS. Il ritorno a Bergamo è stato, a nostro giudizio, più che positivo, sia per la sede, l'ospedale Papa Giovanni XXIII, uno dei più moderni e funzionali ospedali del nostro Paese, fornito altresì di un ottimo centro congressi, ma soprattutto per l'alto livello dei lavori congressuali.

In primo luogo qualche numero: hanno partecipato al congresso 279 persone, fra iscritti e relatori. I poster valutati positivamente dai referee e quindi presentati sono stati 98, 24 in più rispetto al congresso di Rimini del 2016. Questo numero di GImPIOS riporta i relativi abstract, che evidenziano come, a livello periferico, sono molteplici ed interessanti le esperienze poste in essere nei diversi ambiti del controllo delle infezioni.

Sono stati tenuti tre corsi pre-congressuali ai quali hanno partecipato 77 persone. Le relazioni presentate nel corso del congresso sono state 34, in 12 diverse sessioni, un programma decisamente molto intenso (forse un po' troppo intenso ...). Ci sono anche stati sei workshop sostenuti dalle aziende, che hanno avuto una buona partecipazione di pubblico.

Il congresso ha cercato di focalizzare l'attenzione su temi attualmente di grande rilevanza sia per il nostro Paese, sia per il resto dell'Europa, come, ad esempio, i germi multi-resistenti (MDR). La sessione di apertura, alla quale hanno partecipato relatori di primissimo piano, aveva lo scopo di presentare alcune delle principali e più innovative proposte di intervento per il controllo dei germi MDR oggi disponibili nel nostro continente e di discuterne le possibilità di applicazione. Una piccola nota culturale: i due relatori stranieri hanno tenuto le loro relazioni in italiano. In questa sessione si è evidenziato il ruolo centrale delle reti collaborative e del trasferimento delle informazioni fra pari, per arrivare a quelle conoscenze trasversali e multidisciplinari, oggi definite metacompetenze, che hanno un ruolo di rilevante importanza nella gestione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA/IOS).

Il secondo giorno sono stati presentati in anteprima i dati del secondo studio di prevalenza europeo condotto nel 2016 sotto l'egida degli European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC), che hanno evidenziato una percentuale di ICA stabile rispetto al 2011, ma anche un consumo di soluzioni idroalcoliche stabile: una criticità del nostro sistema, quella dell'igiene delle mani, su cui, a nostro parere, SIMPIOS deve impegnarsi in tutte le regioni nel prossimo futuro. Di particolare rilevanza è stata la terza sessione, dedicata al Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR). Sono stati presentati dal Ministero gli obiettivi principali del piano, alcuni rappresentanti regionali ne hanno declinato l'applicazione a livello della propria regione, ed è stato proposto un sostegno fattivo al PNCAR da parte della nostra Società attraverso il progetto MuSICARe. Nella sessione dedicata alla sorveglianza vista dalla prospettiva dei microbiologi sono state presentate le principali criticità oggi presenti nel nostro Paese, che sono purtroppo tra le più problematiche nel continente. In una

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 3.144.17.45 Wed, 24 Apr 2024, 18:57:39

fase di grandi cambiamenti della microbiologia, forse la più importante degli ultimi decenni, la stretta collaborazione interdisciplinare è di fondamentale importanza per ottimizzare l'uso delle risorse, per avere a disposizione dati di buona qualità e per saperli interpretare. Nella sessione sulla gestione del rischio clinico è emersa le necessità di una stretta collaborazione fra specialisti del controllo delle infezioni e specialisti del rischio clinico, anche attraverso la condivisione dei numerosi strumenti oggi a disposizione, nell'ottica di un contenimento delle ICA. La sessione sulla sepsi ha permesso di fare il punto sullo stato dell'arte della gestione di questo serio problema clinico e di identificare percorsi diagnostico-terapeutici innovativi per un futuro, si spera non lontano, che prevedano la stretta collaborazione fra le diverse figure interessate alla problematica: microbiologo, intensivista, infettivologo, infermiere addetto al controllo delle ICA.

Nella terza giornata sono stati discussi alcuni temi "caldi", come il controllo di *Clostridium difficile*, problema emergente in alcuni ambiti clinici, o l'igiene delle mani, con la presentazione dell'esperienza dell'Ospedale Universitario di Ginevra, da dove è partita la rivisitazione mondiale di questa semplice procedura che ha ripreso vigore negli ultimi 20 anni, ed una importante serie di relazioni sulle strategie di sanificazione, che nel corso degli ultimi anni hanno ritrovato un ruolo centrale nel controllo della diffusione dei germi MDR. Infine abbiamo ascoltato e discusso tre importanti argomenti: a) il ruolo degli infermieri e dei medici di riferimento, noti anche come *link professional*, figure che sono centrali in molti sistemi di controllo delle ICA e la cui presenza è auspicabile sia diffusa in tutto il nostro sistema per arrivare capillarmente in ogni area clinica, b) le infezioni del sito chirurgico, argomento importante, vista la loro frequenza e la presenza di un sistema nazionale di sorveglianza, e c) la vaccinazione del personale sanitario, analizzando in profondità questo tema critico già affrontato nel convegno di Pisa dello scorso anno.

Decisamente un programma intenso!

Per chiudere, i ringraziamenti, forse un po' lunghi, ma la buona riuscita del congresso è stata legata all'impegno di tanti. In primis un grazie al comitato organizzativo: Annibale Raglio, Franca Averara, Andrea Patroni, Matteo Moro ed Edoardo Carretto si sono impegnati per diversi mesi nella gestione delle problematiche che la pianificazione e l'allestimento del congresso comportano. Un grazie particolare va al coordinatore Annibale Raglio che ha gestito fra le altre cose, i rapporti con l'ospedale ospitante e la programmazione degli altri eventi congressuali. Grazie al dr Nicora, direttore generale dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, che ci ha ospitati. Dobbiamo ringraziare anche MZ congressi ed il suo Staff, che ci hanno aiutato nella programmazione e nel coordinamento del convegno. Ovviamente un sentito ringraziamento va a tutti i relatori che con il loro impegno hanno permesso di produrre un congresso di alto livello scientifico. Infine, non possiamo dimenticare le Aziende che ci hanno sostenuto e senza le quali non sarebbe stato possibile conseguire il livello organizzativo che abbiamo avuto, senza dimenticare tutti i congressisti, che con la loro partecipazione attiva hanno permesso di rendere vivo il congresso.

Riteniamo che questo congresso abbia offerto ai partecipanti molti interessanti spunti, tutti a valenza multidisciplinare, da riportare a casa e sui quali riflettere per una loro implementazione, con l'obiettivo di dare vita ad un sistema di controllo delle ICA al passo con i tempi in un'ottica di rete. Per concludere, ci pare che due sono gli obiettivi irrinunciabili: multidisciplinarietà e igiene delle mani.

Gaetano Privitera, *presidente SIMPIOS e presidente del Congresso*
Antonio Goglio, *co-presidente del Congresso*
Angelo Pan, *capo redattore GIMPIOS*